



MANIFESTO PER LE ELEZIONI EUROPEE Acqua Bene Pubblico Europeo PER IL DIRITTO ALL'ACQUA DI TUTTI

Ancora oggi vi sono nel mondo più di 1,4 miliardi di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e 2,4 miliardi che non hanno accesso ad installazioni sanitarie adeguate, con la conseguenza che 30 mila esseri umani muoiono ogni giorno per malattie dovute all'assenza o cattiva qualità dell'acqua e dell'igiene.

Come singoli cittadini europei siamo pienamente convinti che :

- l'acqua è un bene comune dell'umanità, appartenente a tutti gli organismi viventi; che l'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo.
- sosteniamo che il finanziamento del costo necessario per garantire questo diritto ad ogni essere umano nelle quantità e qualità sufficienti per vivere debba essere nella responsabilità dei pubblici poteri, politici ed amministrativi.

All'interno di questo impegno politico e cultura a sostegno di una nuova cultura dell'acqua, sulla base di queste convinzioni, come singoli cittadini consapevoli di far parte di un Movimento che si riconosce nel

- Contratto mondiale dell'acqua
 - nei Principi del Manifesto dell'Acqua
 - nella Dichiarazione di Roma del 10 Dicembre 2003
- (vedi i documenti sul sito : www.contrattoacqua.it)

Preso atto delle recenti risoluzioni adottate dal Parlamento Europeo, sulla base anche delle pressioni esercitate dal Comitato internazionale per il Contratto Mondiale dell'acqua, ed in particolare :

- 1) **Strategia per il Mercato interno – Priorità 2003-2006**
- 2) **Servizi d'interesse generale** . Risoluzione del Parlamento sul Libro verde sui servizi di interesse generale (COM(2003)270 . 2003/2152 (INI) Edizione provvisoria 14/01/2004
- 3) **Risoluzione del Parlamento europeo** sulla comunicazione della Commissione sulla gestione delle risorse idriche nella politica dei paesi in via di sviluppo e priorità della cooperazione allo sviluppo dell'UE (COM(2002) 132 - C5-0335/2002 - 2002/2179(COS))

Chiediamo ai singoli candidati e candidate in occasioni delle Elezioni Europee per il rinnovo del Parlamento Europeo che si svolgeranno il 12 e 13 Giugno

di sottoscrivere nei confronti, di noi elettrici ed elettori , i seguenti impegni ai quali subordineremo il nostro indirizzo di voto :

1. sostenere l' inserimento nella Carta Costituzionale Europea del riconoscimento dell'acqua come "bene comune dell'umanità e dell' accesso all'acqua come diritto umano e sociale, individuale e collettivo.
2. mantenere la gestione pubblica dell'acqua e la ripubblicizzazione del servizio idrico a livello nazionale ed europeo, *ivi* compresa la ripubblicizzazione della gestione delle "acque minerali" e il divieto di imbottigliamento delle acque di acquedotto .
3. sostenere e promuovere il rifinanziamento pubblico del servizio idrico, livello nazionale ed europeo, con i seguenti provvedimenti: riduzione dei sussidi all'agricoltura, imposizione di una percentuale di prelievo sulle spese militari europee, introduzione di water tax sull'imbottigliamento delle acque minerali in tutti i paesi membri.
4. ripristinare la proposta di una direttiva europea per un prelievo fiscale di almeno *un centesimo di Euro* al litro da destinarsi a progetti di cooperazione per l'accesso all'acqua potabile, contenuta nella prima stesura della risoluzione di cui al punto 3 .
5. rigettare ogni nuova richiesta da parte della Commissione, in occasione dei negoziati per il WTO, di liberalizzazione dei servizi idrici a livello internazionale con particolare riferimento alle richieste nei confronti delle popolazioni in funzione delle considerazioni espresse al punto *W* del documento 2 Libro Verde.
6. impegnare la Commissione alla costituzione di un Servizio pubblico Europeo per la gestione, nei paesi europei dell'acqua come un servizio pubblico, sotto il controllo del Parlamento Europeo., per garantire a tutti il diritto all'accesso all'acqua nella quantità necessaria alla vita (40 litri).
7. impegnare la Commissione a non imporre ai Paesi europei, di nuova ammissione, il modello di gestione delle risorse idriche del partenariato pubblico-privato (PPP) e favorire invece la messa a disposizione di risorse ed esperienze pubbliche di gestione delle risorse.
8. sostenere la creazione di un Fondo europeo per l'acqua di rafforzamento della politica delle risorse idriche dei paesi in via di sviluppo, fondate su una gestione democratica e una equa distribuzione in ottemperanza alla risoluzione di cui al punto 3, sganciata dalla Banca Europea per lo sviluppo.
9. impegnare la Commissione a promuovere forme di democrazia per la gestione dell'acqua, tramite parlamenti dei cittadini, specie a livello dei grandi bacini idrogeologici.

MANIFESTO PER LE ELEZIONI EUROPEE
Acqua Bene Pubblico Europeo
PER IL DIRITTO ALL'ACQUA DI TUTTI

Scheda di adesione

Il Sottoscritto/a (nome e cognome) _____

Candidato/a del Partito/Coalizione _____

Nella Circonscrizione elettorale di _____

Dichiaro/a di aver preso visione delle 9 proposte avanzate da Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'Acqua e mi impegno a sostenere, nell'ambito del mio mandato parlamentare, le seguenti azioni (indicare le azioni di impegno):

-
- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1. Acqua come bene comune | <input type="checkbox"/> 2. Mantenere la gestione pubblica |
| <input type="checkbox"/> 3. Rifinanziamento pubblico | <input type="checkbox"/> 4. Prelievo per la cooperazione int. |
| <input type="checkbox"/> 5. No alla liberalizzazione nel WTO | <input type="checkbox"/> 6. Servizio pubblico europeo |
| <input type="checkbox"/> 7. No all'imposizione modello europeo | <input type="checkbox"/> 8. Fondo europeo per l'acqua |
| <input type="checkbox"/> 9. Forme di democrazia | |

Data _____

Firma _____

Si prega di restituire la presente scheda debitamente firmata (oppure effettuare la sottoscrizione al sito www.contrattoacqua.it), con l'indicazione degli impegni condivisi, al seguente indirizzo.

Il Comitato si impegna a diffondere le adesioni ricevute.

Comitato Italiano Contratto Mondiale Acqua - via Rembrandt, 9 - 20147 - Milano tel/fax. 02 - 4079213 - E-mail : segreteria@contrattoacqua.it - Sito : www.contrattoacqua.it - C.F. 97276140155 - cc postale 52878055
--

APPENDICE – Risoluzioni

MANIFESTO PER LE ELEZIONI EUROPEE

Acqua Bene Pubblico Europeo : PER IL DIRITTO ALL'ACQUA DI TUTTI

1. Strategia per il Mercato interno – Priorità 2003-2006 - soluzione del Parlamento Europeo sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale ed al Comitato delle regioni(COM(2003) 238- C5-0379/2003-2003/2149(INI)

Il Parlamento europeo

... omissis

3. respinge i tentativi di fare disciplinare le acque ed i servizi di smaltimento e dei rifiuti da una direttiva settoriale del mercato unico; ritiene che non si dovrebbe realizzare la liberalizzazione dell'approvvigionamento idrico(compreso lo smaltimento delle acque reflue) in vista delle caratteristiche spiccatamente regionali e delle responsabilità a livello locale in materia di approvvigionamento di acque potabili e di vari aspetti relativi all'acqua potabile; chiede tuttavia, senza arrivare alla liberalizzazione, che l'approvvigionamento idrico venga "ammodernato" secondo principi, standard qualitativi e requisiti di efficienza;

..... Omissis.....

5. ritiene che, essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non debba essere assoggettata alle norme del mercato interno;

2) Servizi d'interesse generale . Risoluzione del Parlamento sul Libro verde sui servizi di interesse generale (COM(2003)270 . 2003/2152 (INI) Edizione provvisoria 14/01/2004

Il Parlamento Europeo

.....Omissis.....

considerando

W. considerando che il preambolo del GATS lascia agli Stati membri dell'OMC il compito di disciplinare la prestazione di servizi sul loro territorio al fine di realizzare gli obiettivi delle politiche nazionali, che il GATS non prescrive alcuna privatizzazione o deregolamentazione dei servizi di interesse generale e che la Commissione è tenuta a difendere tale compito nel contesto dei negoziati internazionali sul commercio,

.....Omissis.....

4. sottolinea inoltre che l'aspetto decisivo non è chi sia il soggetto che fornisce i servizi d'interesse generale, bensì il fatto che rispettati i parametri di qualità e l'equilibrio sociale e che la sicurezza dell'approvvigionamento e la continuità divengano criteri per la fornitura del servizio; si compiace dell'annuncio da parte della Commissione di non voler fornire ad alcun orientamento circa il fatto che i servizi d'interesse generale siano forniti da imprese pubbliche o private;

7. ritiene necessario, alla luce dei problemi verificatisi con la liberalizzazione di alcuni settori, come i trasporti ferroviari in Gran Bretagna, valutare in maniera pluralistica e contraddittoria , l'impatto sulla occupazione, le necessità degli utenti, la sicurezza, l'ambiente, la coesione sociale e territoriale prima di avviare nuove fasi di liberalizzazione;

.....Omissis.....

35. auspica che in ossequio al principio di sussidiarietà, venga riconosciuto il diritto degli enti locali e regionali, di "autoprodurre" in modo autonomo di interesse generale a condizione che l'operatore addetto alla gestione diretta non eserciti una concorrenza al di fuori del territorio interessato; chiede, conformemente alla sua posizione sulle direttive concernenti i contratti di servizio pubblico, che le autorità locali vengano autorizzate ad affidare i servizi a entità esterne senza procedure d'appalto qualora la loro supervisione sia analoga a quella esercitata da esse sui propri servizi e qualora svolgano le loro principali attività mediante tale mezzo.

..... Omissis.....

47 . respinge l'idea che i servizi relativi alla fornitura d'acqua e alla gestione dei rifiuti formino l'oggetto di direttive settoriali del mercato unico; ritiene che la fornitura d'acqua(compreso lo smaltimento delle acque reflue) non dovrebbe essere l'oggetto di liberalizzazione, in considerazione delle peculiarità regionali del settore e della responsabilità a livello locale per l'approvvigionamento di acqua potabile, oltre a varie altre condizioni relative all'acqua potabile; chiede tuttavia senza giungere alla liberalizzazione, una "modernizzazione" della fornitura di acqua mediante l'applicazione di principi economici, tenendo conto delle norme in materia di qualità e dei requisiti di efficienza;

..... Omissis.....

48. esprime l'opinione che nei settori dell'acqua e dei rifiuti i servizi non devono essere disciplinati da direttive settoriali comunitarie,ma sottolinea che l'Unione deve continuare a essere pienamente responsabile degli standard qualitativi e di protezione ambientali in tali settori.

3) Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione sulla gestione delle risorse idriche nella politica dei paesi in via di sviluppo e priorità della cooperazione allo sviluppo dell'UE (COM(2002) 132 - C5-0335/2002 - 2002/2179(COS))

Il Parlamento europeo

..... Omissis.....

- considerando che la vocazione del settore privato potrebbe essere incompatibile con la fornitura di un servizio al pubblico e che una gestione esclusivamente commerciale della risorsa potrebbe facilmente costituire un freno allo sviluppo socioeconomico delle popolazioni che vivono in zone dove la fornitura di detto servizio è considerata non redditizia,

- considerando l'importante ruolo regolatore che debbono svolgere i poteri pubblici nazionali e locali onde garantire un normale accesso all'acqua a tariffe abbordabili per tutti, in particolare per le popolazioni più sfavorite,

..... Omissis.....

5. Reputa che la partnership pubblico/privata, sistema che vede i poteri pubblici mantenere la proprietà delle infrastrutture e stipulare contratti di gestione con il settore privato - garantendo l'accesso a tutti e assicurando una tariffazione trasparente per il pubblico, non dovrebbe essere vista quale panacea, bensì semplicemente come una delle varie opzioni possibili per concedere un migliore accesso all'acqua;

6. Riafferma che l'accesso all'acqua per tutti senza discriminazione è un diritto e ritiene quindi che si debbano adottare misure adeguate affinché gli insolventi non siano privati di tale accesso;

..... Omissis.....

Per quanto riguarda il fondo europeo per l'acqua

21. riconosce la necessità di mobilitare fondi sostanziali per rispondere alle esigenze elementari di gran parte delle popolazioni, soprattutto africane, che soffre della carenza di acqua potabile e di sistemi di depurazione;

22. ritiene che la creazione di un fondo europeo per l'acqua sia in linea di massima una buona iniziativa e che il fondo debba prefiggersi come obiettivo principale di sostenere la politica delle risorse idriche dei paesi beneficiari, che deve basarsi su una gestione democratica e una equa distribuzione;

24. ritiene che il Fondo debba contribuire ad aiutare i paesi ACP a creare meccanismi che disciplinino chiaramente la gestione e il controllo del settore dell'acqua, nonché accelerare lo sviluppo di capacità locali per la creazione e la manutenzione dei servizi idrici;

25. propone che la gestione del Fondo debba basarsi sulla partnership UE-ACP, ivi comprese le organizzazioni nazionali e regionali composte dalle autorità ACP, da rappresentanti dei settori privati locali e dagli utenti;

26. chiede ai paesi ACP di organizzare consultazioni nazionali e regionali facendovi partecipare i protagonisti della società civile e gli operatori privati locali per elaborare strategie adeguate atte a rispondere alle necessità socioeconomiche delle popolazioni;

27. chiede alla Commissione e ai paesi ACP di presentare congiuntamente una proposta relativa alle modalità specifiche dell'attuazione di questo fondo: tipi di infrastrutture, organismi di gestione, modalità di finanziamento;

28. ritiene che la riuscita di questo fondo dipenda dalla partecipazione dei beneficiari che devono partecipare alla concezione, all'attuazione, al seguito e alla valutazione nonché alla gestione del controllo del fondo europeo;

29. chiede il ricorso a scambi 'debito/acqua' in modo che il debito di alcuni paesi ACP possa essere ripianato e utilizzato per finanziare infrastrutture di base e di approvvigionamento e di depurazione dell'acqua;

30. chiede la realizzazione di uno studio di impatto della politica dell'acqua seguita finora per trarne i debiti insegnamenti e per definire una politica adeguata ad una situazione specifica;

31. ritiene che la politica dell'acqua debba integrare la realizzabilità economica, la solidarietà sociale, la responsabilità ecologica e l'utilizzazione razionale per non compromettere le esigenze delle future generazioni;